



Meccanotessile, ordini in calo nel IV trimestre 2024

Nel quarto trimestre 2024, l'indice degli ordini di macchine tessili elaborato dall'Ufficio Studi di ACIMIT, l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine Tessili, è in flessione del 19% rispetto al medesimo periodo del 2023. In valore assoluto l'indice si è attestato a 49,6 punti (base 2021=100).

Italia ed estero

Il risultato è frutto di una lieve crescita degli ordini raccolti sul mercato interno a fronte di una flessione sui mercati esteri.

L'incremento degli ordini in Italia è stato pari al 6%. All'estero si è osservato, invece, un calo del 22%.

Il valore assoluto dell'indice sui mercati esteri è stato pari a 48,3 punti, mentre in Italia esso si è fissato a 58,5 punti. Nel quarto trimestre il carnet ordini ha raggiunto i 3,3 mesi di produzione assicurata.

Complessivamente, nel 2024 l'indice ha segnato un calo del 16% rispetto alla media del 2023. All'interno l'indice è cresciuto del 10%, mentre all'estero si è verificata una diminuzione del 19%.

Andamento degli ordini

L'indice degli ordini relativo al periodo ottobre-dicembre 2024, quindi, conferma una raccolta ordini ancora debole. Soprattutto all'estero continua il trend negativo della domanda di macchinari.

In base ai dati aggiornati a ottobre 2024 le esportazioni italiane mostrano un ridimensionamento in tutti i principali mercati di sbocco. Infatti, ad eccezione del mercato cinese, in Turchia, India, Stati Uniti e Germania si osserva una flessione rispetto al medesimo periodo 2023.

Per quanto riguarda l'Italia, l'indice degli ordini risulta in leggero aumento. Nonostante il piano Transizione 5.0 non abbia finora sortito gli effetti sperati in termini di maggiori investimenti in macchinari, la raccolta ordini è cresciuta rispetto al biennio 2022-2023.



INDICE ORDINI A VALORI COSTANTI (base 2021=100)
var. congiunturale (trim. su trim. prec.) e var. tendenziale (trim. su corrispondente trim. anno prec.)

	interno	var. cong.	var. tend.	estero	var. cong.	var. tend.	totale	var. cong.	var. tend.
Media 2018	59,8	0%		77,3	-16%		74,9	-14%	
1° trim. 2019	81,5	25%	87%	77,2	0%	-4%	78,4	3%	5%
2° trim. 2019	65,3	-20%	-8%	65,9	-15%	-12%	66,2	-16%	-11%
3° trim. 2019	41,2	-37%	-31%	79,1	20%	3%	73,3	17%	-2%
4° trim. 2019	61,9	50%	-5%	71,1	-10%	-8%	70,0	-5%	-8%
Media 2019	62,5	4%		73,3	-5%		72,0	-4%	
1° trim. 2020	46,7	-25%	-43%	59,5	-16%	-23%	57,7	-18%	-26%
2° trim. 2020	21,0	-55%	-68%	38,1	-36%	-42%	35,6	-38%	-46%
3° trim. 2020	48,7	132%	18%	54,2	42%	-31%	53,7	51%	-27%
4° trim. 2020	56,4	16%	-9%	67,8	25%	-5%	66,4	24%	-5%
Media 2020	43,2	-31%		54,9	-25%		53,3	-26%	
1° trim. 2021	69,4	23%	49%	97,0	43%	63%	93,1	40%	61%
2° trim. 2021	126,4	82%	501%	116,0	20%	204%	118,4	27%	233%
3° trim. 2021	100,2	-21%	106%	92,0	-21%	70%	93,9	-21%	75%
4° trim. 2021	104,0	4%	84%	95,0	3%	40%	94,6	1%	43%
Media 2021	100,0	132%		100,0	82%		100,0	88%	
1° trim. 2022	57,2	-45%	-18%	104,4	10%	8%	97,3	3%	5%
2° trim. 2022	65,4	14%	-48%	94,3	-10%	-19%	90,1	-7%	-24%
3° trim. 2022	95,5	46%	-5%	74,0	-22%	-20%	77,9	-14%	-17%
4° trim. 2022	68,2	-29%	-34%	60,3	-18%	-37%	62,0	-20%	-35%
Media 2022	71,6	-28%		83,3	-17%		81,8	-18%	
1° trim. 2023	64,5	-5%	13%	61,4	2%	-41%	61,2	-1%	-37%
2° trim. 2023	45,8	-29%	-30%	62,4	2%	-34%	60,0	-2%	-33%
3° trim. 2023	52,8	15%	-45%	63,7	2%	-14%	62,2	4%	-20%
4° trim. 2023	55,4	5%	-19%	61,9	-3%	3%	61,1	-2%	-1%
Media 2023	54,6	-24%		62,4	-25%		61,1	-25%	
1° trim. 2024	71,4	29%	11%	57,5	-7%	-6%	59,2	-3%	-3%
2° trim. 2024	51,4	-28%	12%	47,1	-18%	-25%	47,6	-20%	-21%
3° trim. 2024	59,9	17%	13%	48,4	3%	-24%	49,8	5%	-20%
4° trim. 2024	58,5	-2%	6%	48,3	0%	-22%	49,6	0%	-19%
Media 2024	60,3	10%		50,3	-19%		51,5	-16%	

Resta la preoccupazione per il 2025. Il contesto geopolitico a livello globale alimenta l'incertezza di imprenditori e consumatori, anche a seguito delle prime decisioni commerciali prese dall'amministrazione Trump. In Italia, invece, preoccupano gli alti costi energetici che colpiscono la manifattura in generale.

Per quanto riguarda l'Industria tessile, invece, l'adeguamento delle aziende alle sempre più stringenti normative UE in termini di sostenibilità e circolarità potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo del business anche per i costruttori italiani di macchinario tessile.

Marco Salvadè, Presidente di ACIMIT